stra pro-
anfini, al-
ando «alle
ora sus-
eguiranno
asta pro-
o solo i
nostra
atori .
a stipen-
gliendo
mini e pa-
Debiti su
re a ga-
l minimo
lle no-
adesso
hanno
di per
dare sul
Una si-
ssere
nte si ri-
oro ope-

re a garantire almeno il minimo ai nostri figli e alle nostre famiglie ma adesso molti di noi non hanno più più neanche i soldi per fare benzina e andare sul posto di lavoro». Una situazione di malessere che inevitabilmente si riversa anche sul loro operato. «Sono così tante le preoccupazioni e i pensieri che occupano la mostra mente - spiega un altro autista - che lavorare in queste condizioni psicologiche non è più sicuro per i tanti passeggeri a bordo degli autobus e per noi stessi». Poi, rivolgendosi a Regione ed azienda aggiunge: «Prima di prenderci in giro con altre false promesse sfido chiunque di loro a continuare a lavorare, come abbiamo fatto noi fino ad ora, senza vedere alcuno stipendio per mesi e mesi. Se lo abbiamo fatto è solo per il nostro grande senso di responsabilità, perché sappiano bene i disagi degli utenti che seguono alla nostra protesta. Oggi però per noi non è più possibile andare avanti».

Fucile critica l'Esecutivo di Bisignano

Pareggio conti grazie al "benefit"

Criticati i documenti presentati dalla maggioranza in Aula

Mario Guido
BISIGNANO

«Il Comune, a causa dell'allegra e poco oculata gestione finanziaria degli ultimi undici anni, è giunta inesorabilmente al collasso finanziario e in questi ultimi due anni è riuscita, a fatica, a pareggiare i conti solo grazie al benefit erogato dalla Regione per la realizzazione della Piattaforma dei rifiuti....». E' questo solo una parte del contenuto del documento reso noto attraverso il web da Francesco Fucile, capogruppo consiliare di " Bisignano al centro " che ha confutato, punto per punto, i documenti presentati dalla maggioranza che amministra la città in occasione dell'ultima seduta del Consiglio dedicata, appunto, all'approvazione del conto consuntivo relativo al bilancio finanziario dell'esercizio 2014.

Fucile, dopo aver affermato che «il bilancio non è soltanto un insieme di numeri o una strumento riservato agli esperti, bensì qualcosa che influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dando l'impronta alla comunità, e stabilendo le priorità in tanti settori», sostiene di non essere affatto convinto dell'analisi fatta sul bilancio dall'amministrazione municipale perché non sarebbe stata fatta una seria comparazione con la programmazione illustrata in sede di bilancio preventivo. Inoltre, «al Consiglio comunale del 28 aprile l'assessore al bilancio ha omesso di dire che i parametri obiettivi che il Comune non ha rispettato, ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, riguardano proprio la gestione dei residui.

«Fatto sta – prosegue Fucile - che in seguito al riaccertamento dei residui che bisognerà fare subito, per obbligo di legge, l'Amministrazione, con ogni probabilità, dovrà accertare il disavanzo tecnico del Comune, per cui ogni pretesto e ogni scusa per sottrarsi alle proprie responsabilità politico-amministrative, saranno inutili».

e le defezioni

ali garan-
entimenti
idualistici
o in questi
nalmente
ondo Ca-
posto, allo
fumoso e
nti insuc-
Debitabili
e alle loro

reali volontà, e non già, come si tenta di far credere, a cavilli burocratici e fiscali, o a vuoti legislativi».

Sarebbe doverosa la fusione, laddove ci si muovesse «nella direzione di migliorare un processo già avviato con l'Unione, e, anzi, di completarlo». Ma «tale prospettiva necessita di sensibilità, altruismo, generosità, alti sentimenti politici, che, per la verità, sono del tutto inesistenti nell'amministrazione dell'Unione, quando, invece, avrebbero dovuto esserne ispirazione e guida. Il sospetto è che questa proposta voglia aggirare i problemi reali di collaborazione tra Comuni e gettare solo fumo negli occhi di quanti quotidianamente si impegnano perché la collaborazione intercomunale sia una realtà operativa e costruttiva e non solo un programma elettorale».

Locale in comodato d'uso a Luzzi

Nuovo bando municipale sull'ex mercato coperto

L'Amministrazione non riesce a completarlo con i propri fondi

Claudio Cortese
LUZZI

È stato redatto un nuovo bando per concedere in comodato d'uso a privati gli spazi comunali sottostanti il belvedere lungo viale San Francesco. Si tratta di un unico vano che l'amministrazione municipale non riesce a completare con propri fondi già da alcuni anni e aveva pensato di affidarlo in comodato d'uso ai cittadini che volessero utilizzarlo per attività commerciali e ricreative.

La prima gara andò deserta. Ora si spera che con questo nuovo tentativo qualcuno possa farne finalmente richiesta. Circolano voci che sarebbe pronta una cordata di alcuni giovani per prelevarlo e trasformarlo in un centro ricreativo realizzandovi un'attività commerciale. I termini per la presentazione delle domande scadranno tra pochi giorni. Ma l'apertura di qualsiasi attività presuppone l'investimento di ingenti risorse. Infatti sono completamente da realizzare gli intonaci, gli impianti elettrici ed idrici, i servizi igienici e tutti gli infissi.

Una cordata di giovani intende prelevarlo e trasformarlo in centro ricreativo

Anni addietro l'Associazione culturale "Insieme per Luzzi" aveva avanzato la proposta di realizzarvi una pinacoteca dove allestire mostre, tenere convegni, luogo di ritrovo per giovani artisti e non solo. La struttura è collocata in un punto strategico del centro urbano e potrebbe diventare sicuro luogo di attrazione e ritrovo. Era stata pure avanzata l'ipotesi di realizzarvi un parco giochi al coperto per bambini da dare in gestione. La proposta è scaturita dalla necessità di numerosi genitori che non sanno dove far giocare i propri bambini nei periodi invernali. A breve conosceremo il destino dell'ex mercato coperto, fermo restando che il suo utilizzo rappresenta un'occasione da non lasciare cadere nel vuoto.